

**Comune di CRAVAGLIANA  
Provincia di VERCCELLI**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025**

**(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

# **SOMMARIO**

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

## **1. Premesse**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- A) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- B) *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- C) *la politica tributaria e tariffaria;*
- D) *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- E) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- F) *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione".*

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2026, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

## **2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento**

### **Spesa corrente**

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

### **Spese di investimento**

Si rimanda alla lettura della sezione “Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento”.

### **Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

## **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+ )	321.759,69	339.499,27	316.600,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+ )	21.216,68	59.288,54	21.004,39
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+ )	75.706,70	66.965,17	59.100,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>418.683,07</b>	<b>465.752,98</b>	<b>396.704,39</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale :	(+ )	41.868,31	46.575,30	39.670,44

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	17.129,13	15.528,79	13.978,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+ )	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+ )	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		24.739,18	31.046,51	25.692,44
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2022	(+ )	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+ )	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>				
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### **3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

#### **Gestione diretta (in economia o in appalto)**

- Mensa (affidamento tramite appalto)
  
- Trasporto scolastico (affidamento tramite appalto)

## Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Servizio di protezione civile	Unione montana dei comuni della Valsesia	
Servizio gestione catasto	Unione montana dei comuni della Valsesia	
Servizio socio-assistenziale	Unione montana dei comuni della Valsesia	
Ufficio tecnico comunale	Unione montana dei comuni della Valsesia	

## Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	Covevar
Servizio idrico	Cordar

## 4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## 5. Politica tributaria e tariffaria

L'Amministrazione intende confermare l'impianto tributario vigente, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da :

- IMU
- TARI
- Addizionale IRPEF
- Canone unico di esposizione pubblicitaria
- Tassa occupazione suolo pubblico
- Diritti sulle pubbliche affissioni

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

L'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni relative ad IMU, Canone Unico,  
**Pag. 6 di 11**

Addizionale Comunale all'IRPEF e diritti sulle pubbliche affissioni, riservandosi invece la facoltà di variare le aliquote TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi.

Si dà atto che essendo l'Ente in procedura di dissesto a far tempo da agosto 2016 , le aliquote tributarie vengono applicate nella misura massima di legge.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L'Amministrazione intende altresì dare continuità all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

## **6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

Si dà atto che alla data odierna l'Ente non è dotato di personale proprio, il segretario è a scavalco e ci si avvale della collaborazione mediante convenzione di personale di altri enti in attesa dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale previsto nella dotazione organica così ripartita:

- N.1 istruttore amministrativo contabile area demografici/segreteria

## **7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00**

Al momento gli interventi previsti sono quelli derivanti da assegnazioni di fondi da parte dello stato e/o della regione, non avendo l'Ente disponibilità proprie né la possibilità di accedere a mutui, stante la situazione di dissesto. Nella fattispecie, gli interventi previsti sono:

- I44H22000570006 euro 50.000,00 ex art. 1 comma 29 della legge 160/2019 – M2C4 2.2. A // PNRR
- I42F22000500006 euro 50.000,00 ex art.1 comma 29 della legge 160/2019 – M2C4 2.2 B // PNRR
- Euro 5.000,00 ex art. 1 comma 407 della legge 234/2021

### **Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:**

In corso di realizzazione opera corrispondente a un valore complessivo pari a euro 625.000,00 – Valbella superiore (CUP I44J17000050001), come rappresentato nel piano adottato con specifiche deliberazioni di giunta (deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 22 aprile 2021 aggiornato per il triennio 2023/2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2022).

## **8. Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Il bilancio dell'ente, infatti, sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

## **9. Ulteriori strumenti di programmazione**

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue: “L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

In riferimento alle dotazioni informatiche e strumentali si precisa che quelle in uso all'Ente sono presenti nella misura strettamente necessaria allo svolgimento ordinario delle attività di competenza per cui si individuano margini per un'ulteriore razionalizzazione.

## **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Per il triennio 2023/2025 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare